

POSTE ITALIANE: SIGLATO ACCORDO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Nei prossimi tre anni saranno coinvolti circa 6000 lavoratori con stabilizzazione dei rapporti a tempo determinato, conversioni “part time” - “full time” e nuove assunzioni

Roma, 14 giugno 2018 - Poste Italiane ha siglato un accordo per le politiche attive del lavoro con le Organizzazioni Sindacali SLP- CISL, SLC- CGIL, UILPOSTE, FAILP-CISAL, CONFSAI COM, FNC – UGL Comunicazioni. L'intesa, in attuazione dei precedenti accordi in materia di politiche attive del lavoro sottoscritti in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro lo scorso 30 novembre 2017, prevede entro la fine di quest'anno:

- 1080 assunzioni a tempo indeterminato di persone che lavorano o hanno lavorato in Azienda con contratto a tempo determinato
- 1126 trasformazioni del rapporto di lavoro da “part time” a “full time”
- 500 assunzioni di giovani laureati da destinare alle sale consulenza degli uffici postali.

L'accordo prevede inoltre l'avvio di procedure di mobilità volontaria in ambito nazionale che riguarderanno 363 lavoratori.

Le parti hanno convenuto di incontrarsi di nuovo nei prossimi mesi per stabilire nel dettaglio le politiche attive del lavoro da realizzare nel 2019 e nel 2020. Nel triennio 2018-2020 saranno complessivamente coinvolti circa 6000 lavoratori attraverso la stabilizzazione di rapporti a tempo determinato, conversioni “part time” - “full time” e nuove assunzioni, come previsto dal piano industriale “Deliver 2022”.

L'intesa contribuisce in maniera significativa non solo alla creazione di nuove opportunità di lavoro nel nostro Paese ma anche alla possibilità di conciliare l'attività lavorativa con i progetti di vita dei dipendenti di Poste Italiane, confermando la tradizionale attenzione dell'Azienda ai temi dell'inclusione e della responsabilità sociale.

Le politiche attive concordate con le Organizzazioni Sindacali consentiranno inoltre di realizzare in modo efficace le strategie delineate nel piano industriale “Deliver 2022”, in particolare per quanto riguarda la nuova organizzazione del recapito, pensata per rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini e per cogliere tutte le opportunità offerte dalla crescita dell'e-commerce grazie anche ad una maggiore flessibilità e ad un'estensione degli orari di consegna.